

di Filippo Ferretti

N 11

Dal 14 febbraio in teatro "Closer" di Marber



## Tognazzi-Gerini, tra desideri e menzogne

Il penultimo appuntamento con la prosa al Ventidio Basso sarà con "Closer", una commedia sexy ed intelligente sul desiderio e sull'amore, o forse sull'incapacità delle persone di comunicare ed avvicinarsi. Rappresentata per la prima volta a Londra nel 1997 ottenne un enorme successo di critica, che si affrettò a paragonare Marber a David Mamet, e di pubblico, tanto da ottenere una produzione da sogno al Music Box Theatre. Closer è la storia di quattro persone, due uomini e due donne, colti in una sorta di bizzarra e rituale danza del desiderio fatta di tradimenti e menzogne.



Il tema della solitudine delle persone, della relazione tra verità e menzogna e del rapporto tra amore e desiderio è trattato con lucidità e attenzione: nella prima scena Alice, una delle due protagoniste, ha una ferita sentimentale di cui Marber ha deciso di raccontarci la storia. Il titolo "Closer", che tradotto significa più vicini, si riferisce al fatto che, per quanto l'amore possa legare due persone, alla fine la vita di ciascuno è vissuta in solitudine, ed il calore dei corpi sembra non bastare a colmare queste distanze.

Il linguaggio di Closer è veloce, agile, vivace, arguto, e se tale può apparire anche la commedia stessa, si percepisce presto che la sua essenza è sentita, sofferta, triste e saggia. La commedia è messa in scena per la prima volta in Italia dalla Fox & Gould ed è interpretata da Giammarco Tognazzi e Claudia Gerini. Il più piccolo dei figli maschi dell'indimenticato Ugo torna in scena dopo i fasti del musical "A qualcuno piace caldo", mentre la Gerini è reduce dal successo personale ottenuto in Tv con "Francesca e Nunziata" di Lina Wertmüller a fianco di Sofia Loren.